il Cittadino

Chiesa

Il prossimo

avrà luogo

nella sede

di Armagh

giugno

dal 25 al 27

dell'anno 2010

appuntamento

MONSIGNOR MCKEOWN, VESCOVO AUSILIARE DI DOUWN AND CONNOR, HA ANNUNCIATO CHE SARÀ L'IRLANDA LA SEDE DEL MEETING 2010

Il saluto delle comunità colombaniane

Monsignor Merisi e altri vescovi hanno celebrato a Brugnato

ri sul Columban's Day svoltosi do-menica 5 luglio in Val di Vara, a pochi chilometri dalle "Cinque Terre", nel Levante ligure e già l'attenzione è rivolta alla tredice-sima edizione che sarà in Irlanda. A darne l'annuncio, al termine della solenne concelebrazione Eucaristica, è stato monsignor Donal McKeown, vescovo ausiliare di Douwn and Connor, nell'Irlanda del Nord (diocesi dove si trova la località di Bangor – famoso mona-stero dove Colombano si è formato fino all'età di 50 anni e ora retta da Mons. Treanor, che monsignor Merisi ben conosce per la sua per-manenza alla Comece dove è stato Segretario Generale per molti an-

III presule irlandese in rappresen-tanza della Conferenza episcopale irlandese e come delegato dal cardinale primate ha reso noto la data e il luogo dove si terrà l'edizione del Meeting Colombaniano il prossimo anno.

Sarà dunque la massima autorità della Chiesa irlandese e convocare tutti i pellegrini, devoti, e figli spi-rituali di Colombano sparsi un po' dovunque, soprattutto in Europa, nella cattedrale di Armagh, sede primaziale di tutta l'Irlanda e che fu di san Patrizio. Sarà questa la prima volta, dopo quasi 1400 anni, che la terra di origine di Colombano ricorda così solennemente que-sta figura chiave nella storia d'Europa e della Chiesa in Europa.

Così si è rivolto ai presenti il ve-scovo irlandese a tutti i presenti: «A nome di sua eminenza, il cardi-nale Sean Brady, primate di tutta l'Irlanda, sono tanto contento di poter invitare voi tutti e tutti coloro che, ritrovandosi nella spiritualità di Colombano, vorranno unirsi a voi, a partecipare al XIII° Meeting Internazionale delle Comunità Colombaniane, che avrà luogo in Armagh dall' 25 al 27 giu-

mogo in Amagin dan 20 at 21 gitte gno dell' anno 2010».. Nella provincia ecclesiastica di Armagh si trovano alcuni dei luo-ghi più significativi nella vita di questo grande santo europeo. Fra essi si ricordano Cleenish Island e Bangor, dove si possono vedere ancora le rovine dell'abbazia dalla quale il monaco Colombano è partito come Apostolo sotto l'impulso della chiamata divina. Una visita in Irlanda offrirebbe la

possibilità per stringere i legami fra la terra nativa di San Colombano e le comunità in tutta Euro-pa dove viene onorato e celebrato con una fede viva e moderna.

Per noi sarà un evento non solo nella prospettiva storica ma an-che come riconoscimento ecumenico della storia cristiana condivisa dalle varie chiese cristiane d'Irlanda – una storia che è stata così spesso sfruttata da gruppi politici come motivo di conflitto e di con-

Il nostro Santo ha portato il messaggio di Gesù, un messaggio di speranza e di riconciliazione. Preghiamo perché le Celebrazioni

dell'anno prossimo ad Armagh possano servire non solo come contributo alla vita delle realtà colombaniane d' Europa ma anche come spinta a noi cristiani irlandesi per riscoprire le nostre radici storiche comuni nella ricerca di una fede che risponde e corrisponde ai bisogni della gente del nostro tempo.

Venite ad Armagh e raduniamoci

SPIRITUALITÀ

là l'anno prossimo nel nome di Gesù Cristo, Nostro Signore, e con l'aiuto del nostro patrono famoso

Monsignor Donal nella mattinata di sabato, dopo aver visitato l'Incoronata e il duomo a Lodi, è stato ricevuto da monsignor Merisi e dal vicario generale monsignor Passerini, con i quali si è intratte-nuto in un lungo e cordiale colloquio. Nel pomeriggio ha raggiun-to San Colombano al Lambro dove è stato accolto dal parroco Don Mario Cipelli e dove ha celebrato la Messa Vespertina, conclusasi con la benedizione dell'assemblea con la reliquia del patrono (il cui altare è stato addobbato eccezionalmente a festa) e con l'atto di affidamento della comunità alla sua protezione.

Monsignor Donal, che ben cono-sce la realtà di san Colombano, si è unito domenica mattina al pullman di banini, guidati dal parroco e dagli amici di San Colombano, organizzatori

della giornata, per portarsi, pellegrino tra i pellegrini, a Brugnato, dopo una breve tappa a Levanto, per partecipare al Meeting del Columban's Day.

■ PER UN GIORNO BRUGNATO UNA CITTÀ EUROPEA

Cinque Vescovi, una ventina di parroci con le loro comunità e altrettanti pri-mi cittadini dei comuni, soprat-tutto italiani, legati alla memoria e alla devozione verso san Colombano (tra cui il sindaco di San Colombano al Lambro) hanno partecipato alla 13° edizione del Columban's

Day svoltosi a Brugnato, nella Diocesi di La Spezia-Sarzana-Bru-gnato. Tra i pellegrini anche gruppi dalla Francia, in particolare da Luxeuil e Lantosque, dalla Ger-mania, (di Friedrishafen) e dalla

Svizzera, (Olivone). A presiedere la solenne concele-brazione il Vescovo diocesano monsignor Francesco Moraglia, insieme al vescovo emerito, mon-signor Bassano Staffieri, il vescovo di Lodi monsignor Giuseppe Merisi, di Piacenza Bobbio, monsignor Gianni Ambrosio, di Down and Connor, in Irlanda, monsi-gnor Donal Mc Keown.

A partire dal primo pomeriggio il piccolo comune è stato invaso dai pellegrini che hanno potuto visitare, grazie a un'efficiente servizio di guide turistiche, i monumenti che hanno reso famoso Bugnato nella storia: il palazzo vescovile con l'annesso museo, la Concattedrale-abbazia con il chio-

Le previsioni metereologiche non promettevano nulla di buono, e temporali si sono scatenati prima e al termine della giornata. Ma per tutto il periodo della celebrazione che si è tenuta nella piazza maggiore, poco distante dalla

chiesa (la quale non sarebbe stata sufficiente a contente i fedeli arri-vati) un bellissimo sole e un'aria leggera e rinfrescata hanno salutato il momento culmine dei tre giorni del Meeting.

Accanto all'altare allestito su di un grande palco, un gigantesco crocifisso d'argento, di tipica fattura ligure, e il busto argenteo contenente la reliquia più insigne del capo di san Colombano proveniente dall'abbazia di Bobbio. Nell'omelia monsignor Moraglia ha voluto così sottolineare l'even-to di fede che si stava vivendo: "San Colombano non si sentì mai

vincolato a confini etnici geografici, linguistici, culturali, ecco perché, a buon diritto, egli può essere detto un santo per l'Europa. Rispetto alla regola benedettina più prescrittiva e normativa, lo spirito che animava gli insegna-menti di Colombano appare incli-ne a rivolgersi alla dignità dell'uomo a partire dalla sua libertà. Così, Colombano esprime una grande fiducia nell'uomo; egli, rispetto alla sua epoca, appare proteso al-

l'Europa che ancora deve venire,

disposto a scommettere sull'uomo

e sulla sua libertà. Accentuazioni

e sottolineature che pongono Co-

(primo da sinistra) sabato ha incontrato il vescovo monsignor monsignor Passerini (primo da destra): le altre due immagini riguardano la Messa a Brugnato

lombano in particolare sintonia e vicinanza col nostro tempo, capace d'incontrarlo e, anche, di offri-re un'anima all'Europa del nostro presente e futuro.

Per questo san Colombano è - come già detto -, un santo per l'Euro-pa; non solo per ciò che ha signifi-cato storicamente per il nostro continente ma per quello che, oggi, può dire, con la sua comprensione della realtà e dell'uomo, a noi cittadini d'Europa, sempre bi-sognosi di riscoprirne l'anima, la memoria e la nostra comune sto-

Anche il sindaco Corrado Fabiani, dopo aver ricevuto le autorità in Sala Consigliare per un saluto e poi al Palazzetto-Centro Congressi per il benvenuto a tutte le delegazioni e i discorsi ufficiali, ha preso la parola al termine della funzione religiosa : "La secolare presenza a Brugnato della devozione a San Colombano Abate testimonia la

profonda fede di questa comunità re fino ad oggi l'esperienza religiosa dei monaci colombaniani di Bobbio, giunti in questo luogo tra il VII e l'VIII secolo, in seguito alla conquista della Liguria da parte dei Longobardi, e sull'orma della regola del Santo irlandese proseguivano nell'opera di evangelizza-

gnatese, che nel tempo si ingrandì fino a divenire un centro nevralgico sia religioso che economico. Ancora oggi, a distanza di oltre mille trecento anni, abbiamo sentito riecheggiare in questa piazza l'appello di San Colombano e questo non ci distrae ma ci spinge ancor più a impegnarci per costruire una società dove la solidarietà è espressa da segni concreti: ora et labora et lege, la preghiera, il lavoro, la cultura, che rappresentano i tre cardini della spiritualità benedettina. Le nostre comunità attra-

zione ed eressero l'abbazia bru-

verso i secoli hanno conservato e diffuso questa religiosità tramandataci da San Colombano: noi vogliamo continuare a conservarla e a diffonderla, perché vogliamo te-stimoniare nella società civile, nelle istituzioni, nella famiglia, nel luogo di lavoro, all'Europa e al mondo intero la nostra identità

La giornata si è conclusa con la tradizionale cena del pellegrino a base di piatti tipici della zona, che tutti insieme vescovi, autorità civili, parroci e pellegrini hanno consumato sotto gli stand allestiti dalla Proloco prima di far ritorno ai loro paesi in attesa di darsi appuntamento, questa volta e per la prima volta tutti insieme in Irlanda. Il g5razie infine a monsignorn Merisi cha ha voluto accompagnare anche quest'anno la parrocchia di San Colombano, ispiratrice del meeting dodici anni fa.

Mauro Steffenini





Merisi (al centro) e il vicario generale

Dalle Paoline il sussidio edito da Pmp: aiuta la preghiera dei genitori con i figli

■ È uscito ormai da un mese, edito da Pmp, l'ultimo sussidio pre-parato dall'Ufficio famiglia, Ufficio catechistico e Ufficio liturgico con il contributo per la stesura dei testi e delle immagini di alcune famiglie della diocesi. Il volune è in vendita al pubblico nella libreria Paoline di via Cavour a Lodi al costo di 3 euro. «La logica che ci sta guidando nella elaborazione di questi sussidi - spiegano nell'introduzione don Antonio Peviani, direttore dell'Ufficio famiglia e don Enzo Raimondi, vice direttore dell'Ufficio catechistico - è quella di offrire nuovi suggerimenti, complementari tra loro, per ani-mare la preghiera famigliare capace di coinvolgere soprattutto i bambini più piccoli». Questo quarto opuscolo non vuole dunque sostituirsi ai tre precedenti, ma offrire piuttosto spunti per condividere una preghiera che non sia un semplice monologo bensì un dialogo con Dio che parte sempre dall'ascolto della sua Parola. «Questo quarto volumetto - scrive il vescovo di Lodi Giuseppe Merisi nella lettera di presentazione riportata a pagina 3 - aiuterà a coltivare una preghiera "biblica", ossia una preghiera che si fa ispirare dalla Sacra Scrittura e diventa risposta alla Parola di Dio che ci interpella. Il recente sinodo dei Vescovi sulla Parola di Dio nella vita della Chiesa ci stimola a mettere al centro della nostra vita di fede e della nostra vita spirituale questo dono prezioso attraverso il quale Dio ci rivela il suo mistero e il disegno della salvezza che in Gesù si è compiuto per noi».



Don Roberto Vignolo, noto biblista

Aperte le iscrizioni agli esercizi biblici promossi da Il Gruppo di San Lorenzo

■ A fine agosto tornerà l'esperienza proposta da "Il Gruppo" di San lo-renzo in Lodi ma le iscrizioni saranno possibili entro il 25 luglio, «Il tema degli esercizi di quest'anno spiega don Roberto Vignolo, biblista e insegnante di Sacra Scrittura alla Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale - verte sul corpo alla luce soprattutto della prima lettera di San Paolo ai Corinzi, che don Patrizio Rota Scalabrini – a noi noto e soprattutto caro - ci ripropone per ritrovare il fondamento della vita cristiana. Gesù crocifisso e risorto, il Cristo eucaristico, la Chiesa come il cristiano hanno e sono in primo luogo un corpo, cioè possiedono la qualità di una concretezza viva e fisica, senziente, passiva e attiva nello spazio e nel tempo». La partenza sarà giove-

dì 27 da via Polenghi a Lodi (sede Bipielle) alle ore 16.30. Arrivo e sistemazione in tempo utile per la cena. Alle 21 la presentazione del tema e incontro di fraternità. Venerdì 28 agosto al mattino sarà affrontato il tema "Il corpo del Crocifisso: la pa-rola della Croce (Prima lettera ai Corinzi capitoli 1 e 2) Nel pomeriggio: Il corpo del cristiano: tempio dello Spirito (1 lettera ai Corinzi, capitoli 6 e 7). Sabato 29 il mattino: Il Corpo eucaristico: fare in sua memoria (prima lettera ai Cor inci capitolo 10; 11). Il pomeriggio: Il corpo della co-munità: ministeri e carismi (Prima letetra ai Corinzi capitoli 12-13). Domenica 30, il mattino: Il corpo del Risorto: la vittoria sull'ultimo nemico (1Cor 15).Il luogo scelto per l'iniziativa: chiesa di Santa Maria del Sasso

presso i padri Passionisti di Caravate (Varese), via Campari Migliavacca, 13 telefono 0332 601405.

■ NOTE TECNICHE PER L'ISCRIZIONE

Si inizia dalla cena del 27 al dopopranzo del 30 agosto.

La quota: euro 200, L'iscrizione comporta il versamento di un anticipo di euro 50 (il quale è parte integrante della quota complessiva), che non potrà essere restituito. Iscrizioni: entro sabato 25 luglio, presso Tina Marcarini, (tel. 0371 - 50345 fino a domani) e Antonia Orsini (telefono 0371 423154 dal 18 al 25 luglio). Partenza: ore 16.30 del 27 agosto (giovedì), in macchina, da via Polenghi (sede Bipielle, vicino alla stazione ferroviaria di Lodi).